Rapporto

numero	data	Dipartimento
5957 R	16 ottobre 2007	SANITÀ E SOCIALTÀ

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 21 agosto 2007 concernente la concessione all'Associazione Istituto San Nicolao di Treggia (Capriasca) di un contributo a fondo perso per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio di sua proprietà che accoglie persone invalide adulte

1. INTRODUZIONE

Con il decreto legislativo allegato al messaggio il Consiglio di Stato intende concedere un sussidio cantonale a fondo perso di Fr 400'000, in aggiunta a Fr 680'000 di sussidio federale, su un totale di investimento di ca. 3 milioni di franchi per la ristrutturazione di una struttura per invalidi proprietà dell'Associazione Istituto San Nicolao nel Comune di Bidogno.

Le questioni che la Commissione si è posta esaminando il messaggio sono le seguenti:

1) ha senso investire in una struttura che accoglie solo 12 utenti?
2) è professionale una struttura così piccola?
3) quali condizioni di lavoro offre una simile struttura, che non è firmataria del CCL delle istituzioni sociali?
4) viene rispettata la legge appalti?
5) i lavori sono già iniziati?

2. LE RISPOSTE DEL CONSIGLIO DI STATO

Premessa

Per quanto attiene alle strutture per invalidi adulti ed agli impegni vincolanti che il cantone ha assunto nel settore specifico, si richiama il Messaggio n° 5924 del 2 maggio 2007 ed il relativo rapporto sulla perequazione finanziaria, che contiene la modifica della Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi.

Si ricorda inoltre che le normative quadro federali impongono ai cantoni di mantenere il trattamento riservato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali in materia di gestione e finanziamento delle strutture per invalidi, fino all'adozione di una propria strategia ma almeno per tre anni.

1. Ha senso investire in una struttura che accoglie 12 utenti ?

L'istituto San Nicolao è parte integrante della pianificazione settoriale approvata dall'UFAS e usufruisce di contributi alla gestione nonché di investimento. Nella denegata ipotesi di una

1.0064

chiusura dell'istituto si dovrebbe far fronte al trasferimento di questi ospiti presso altre strutture, con conseguente richiesta di aumento di posti. Infatti il settore dispone difficilmente di posti vacanti poiché l'offerta tendenzialmente è inferiore alla domanda.

L'istituto ha un facile accesso sulla strada cantonale che porta in Val Colla e l'edificio si trova all'interno di una proprietà con spazio verde e bosco. La dimensione di una struttura con 12 ospiti invalidi, rientra nei parametri di riconoscimento federale fatti propri dal cantone.

Il progetto di ampliamento ed il costo dell'investimento rientra nei parametri federali suffragati dal rapporto peritale dell'Ufficio delle costruzioni federali (per posto occupazionale diurno/residenziale si considera un parametro medio di circa 350'000.- franchi).

Trattandosi di persone affette da andicap mentale piuttosto importante, l'attuale edificio non risponde in modo confacente alle esigenze degli ospiti accolti ed ai parametri vigenti nel merito del programma dei locali. Mancano spazi e superfici, per tener separati i locali residenziali da quelli diurni e da quelli delle terapie, sono fuori norma le misure di sicurezza antincendio, igienico-sanitarie, nonché le installazioni tecniche, luce acqua, produzione calore.

2. La struttura è professionale?

La struttura è inizialmente nata per accogliere ospiti confederati di lingua madre tedesca. Con il passare del tempo sono stati accolti anche ospiti ticinesi (attualmente ca. la metà) e non si esclude un ricorso supplementare per situazioni particolarmente complesse o che necessitano di un'alternativa ai classici modelli di presa a carico offerti. L'attività dell'istituto è basata sui principi dell'antroposofia, che prevede un interessante approccio verso la casistica con importante grado di dipendenza.

La struttura è regolarmente certificata secondo le norme di qualità UFAS-AI 2000 e dispone di personale qualificato.

La struttura è dotata di 8 operatori addetti alla presa a carico degli ospiti. Le funzioni e le qualifiche professionali si differenziano per tipo: educativo e animazione, terapeutico, sanitario e ca. il 50% dispone di una formazione riconosciuta. Pur posizionandosi al di sotto degli standard cantonali finanziati tramite contratti di prestazione, questa quota è conforme alle direttive intercantonali in materia di qualità degli istituti sociali.

Negli ultimi esercizi la struttura è stata chiamata ad un processo di adeguamento organizzativo, con particolare riferimento a: dotazione del personale e qualifiche, impostazione del processo di presa a carico ed altri aspetti di funzionamento, che dovranno sempre più conformarsi agli standard dettati dal cantone. La necessità di adottare alcuni correttivi è comprensibile poiché l'istituto in passato ha avuto poche relazioni con il cantone Ticino, ciononostante non siamo a conoscenza di motivi, lamentele, o altro che possano dare adito a scarsa professionalità.

Ritenuto che il cantone finanzia il costo delle giornate offerte a ospiti ticinesi, il riconoscimento completo della struttura avverrà gradualmente, al momento della conformità con i requisiti cantonali e con l'aumento della quota di ospiti ticinesi.

3. Quali condizioni di lavoro offre la struttura?

La struttura non è firmataria del CCL. Le condizioni di lavoro del personale sono tuttora dettate da condizioni storiche risalenti alla gestione impostata dallo stesso fondatore (ora deceduto) e dalla sua famiglia di orientamento antroposofico.

Questa privilegiava la motivazione sulla presa a carico di persone diversamente dotate tralasciando e dando meno peso agli aspetti contrattuali.

Le retribuzioni ed il tempo libero del personale sono disciplinati da un regolamento interno che prevede un salario base al quale si sommano dei supplementi per: qualifica professionali, esperienza nell'ambito socio-sanitario ed adeguamenti graduali in base al periodo di lavoro (annualità). Le vacanze sono differenziate in base all'età dei dipendenti.

Il graduale riconoscimento della struttura imporrà l'adozione delle condizioni di lavoro vigenti nel settore e riconosciute tramite i contratti di prestazione.

4. Viene osservata la Legge appalti?

L'amministrazione del San Nicolao è stata orientata sulle procedure stabilite dalla Legge sulle commesse pubbliche. L'Ufficio lavori sussidiati e appalti è stato coinvolto in questa iniziativa ed ha allestito il preavviso circa i lavori di ampliamento. Lo sarà anche in seguito nel merito della procedura dell'attribuzione degli appalti.

5. Sono iniziati i lavori?

Per quanto di nostra conoscenza al momento non sono in corso o iniziati i lavori di ampliamento nell'attesa della decisione del Parlamento.

3. CONCLUSIONE

La Commissione della gestione e delle finanze prende atto delle risposte del Consiglio di Stato ai propri interrogativi, non di poco conto invero, e prende pure atto delle decisioni pianificatorie e di merito adottate a livello federale, che implicano un consistente contributo della Confederazione, e questo sulla base delle leggi antecedenti alla nuova perequazione tra Cantoni e Confederazione.

Essa invita per il futuro il Consiglio di Stato a valutare attentamente l'ipotesi di lavoro di una maggiore integrazione gestionale (collaborazione o fusione) delle piccole strutture sociali private in modo da garantire nel tempo gli obiettivi qualitativi e quantitativi richiesti dai contratti di prestazione tra Cantone ed enti attivi nel settore degli invalidi e in generale sociale.

❋ ❋ ❋ ❋ ❋

La Commissione invita il Gran Consiglio ad accogliere il decreto legislativo allegato al messaggio per la concessione all'Associazione Istituto San Nicolao di Treggia (Capriasca) di un contributo a fondo perso per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio di sua proprietà che accoglie persone invalide adulte.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore
Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca A. - Bobbià -
Bonoli - Celio - Foletti - Gobbi N. - Jelmini - Lurati -
Merlini - Orelli Vassere - Pinoja - Righinetti - Vitta